

# GENOVA SPORT

SERIE D

## Il jolly Romano scopre le carte «Questo Ligorna merita i playoff»

Ritorno importante per Monteforte che lo ha usato a centrocampo sulle due fasce e anche in difesa  
«Nasco mezzala ma sono duttile. Sinceramente nello spogliatoio si è sempre parlato dei primi posti»

Fulvio Banchemo

Continua a sognare in grande il Ligorna, che nel campionato di serie D passa indenne anche la difficile trasferta di Sanremo, contro la 2ª della classe. Ennesima prova di maturità, confermando il 4º posto e allungando a +2 sul 5º occupato dall'Inveruno.

Tra i protagonisti dei genovesi in queste ultime tre gare c'è il jolly Enrico Romano che, arrivato in sordina nel mercato invernale, si sta dimostrando ottimo acquisto soprattutto per la sua duttilità. Per lui tra l'altro si tratta di un ritorno visto che faceva parte della ro-

**Protagonista al debutto in categoria, ora vuole restare: «Certo. E il club è molto maturato»**

sa dei biancoblu all'esordio in questa categoria. Prelevato con la solita maestria dal ds Davide Sonetti dall'Eccellenza piemontese. «Ho impiegato un po' di tempo per raggiungere i livelli di intensità dei miei compagni – racconta Romano – e meno male che sono arrivato durante la sosta. Credo che uno dei segreti della nostra squadra sia proprio questa grande intensità che mettiamo negli allenamenti e poi la domenica in campo». Per Monteforte si è dimostrato un acquisto importante: in questo ultimo mese è stato utilizzato sia a destra che a sinistra del centrocampo e pure in difesa. «Personalmente nasco come mezzala nei quattro di centrocampo – racconta – però già alla mia prima esperienza qui a Genova mister Salvatore Mango mi aveva chiesto di fare il terzino. Nel calcio moderno un giocatore deve essere capace di interpretare più ruoli, soprattutto se si gioca sulle corsie esterne».

Motivi del ritorno? «Sono tornato perché sapevo di rientrare in un ambiente unico ed eccezionale e ho ritrovato la stessa società ma molto cresciuta e motivata per essere protagonista. Per ciò che riguarda lo spogliatoio invece, a parte i due capitani Gallotti e Zunino, della mia prima esperienza è rimasto solo bomber Valenti». Se quattro anni fa il Ligorna si salvò all'ultima giornata, adesso è in piena lotta per gli spareggi promozione. «Sinceramente dalla prima volta che sono entrato nello spogliatoio – ammette Romano – si è sempre parlato di raggiungere i playoff. Certo adesso molto di più dopo aver conquistato la matematica salvezza. Anche se sono qui solo da metà stagione abbiamo dimostrato di non essere inferiore a nessuna formazione affrontata e per questo credo che ci meritiamo, sia noi giocatori sia la società, di partecipare ai playoff».

Anche se il campionato deve ancora terminare Romano non ha dubbi sul suo futuro. «Adesso penso solo a terminare al meglio questo strepitoso campionato, ma se a giugno la società dovesse chiedermi di restare accetterei molto volentieri perché qui mi trovo molto bene in tutti i sensi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Enrico Romano al cross, inseguito vanamente da Drovetti della Folgore Caratese

FOTOSPORTMEDIA

ECCELLENZA

## Rivarolese, un minuto fatale può rovinare la stagione

Dopo il danno, la Rivarolese ora teme la beffa. Il big-match con il Vado si è chiuso con una sconfitta per 3-2 al 95' su autogol di Ungaro propiziato da un mancato intervento del portiere Basso, ostacolato in uscita da un avversario, e con le proteste di tutti i giocatori convinti che l'azione fosse viziata da un evidente fallo. A

Erano e Napello, già espulsi entro il 90', si sono così aggiunti Basso e Donato allontanati dopo il gol dall'arbitro Calzolari di Albenga. Domenica con il Baiardo i polcevaschi dovranno giocare senza quattro difensori titolari, senza contare eventuali squalifiche per somma di ammonizioni o per qualche parola

di troppo scappata nel concitato finale. Un minuto fatale che rischia di costare l'intera stagione visto che il Vado si è riportato a soli 2 punti e la Genova Calcio a -5. «Non commento l'operato degli arbitri, per fortuna ci sono le immagini e ognuno può farsi un'idea – dice Stefano Fresia, allenatore della Rivarolese – speriamo solo di restare ai primi danni. In ogni caso domenica giocheremo in 11 e ho piena fiducia in tutti i ragazzi che andranno in campo». In coda prosegue la striscia di successi del Molassana. —

P. OTT.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROMOZIONE

## Raiola sale a quota 14 reti «In alto con il Little Club»

Grazie alla doppietta di Stefano Raiola il Little Club (Promozione, girone B) batte nel derby di Quarto Alto la Goliardica, volando sempre più in alto in classifica. Per la punta genovese è la stagione del rilancio, come confermano i quattordici gol attuali, dopo quella opaca del campionato scorso a San Cipriano conclusa con la retrocessione. «Sono doppiamente felice – racconta la punta dei rossoblu – sia per

l'ottimo campionato che stiamo disputando con la squadra sia perché a inizio anno mi ero posto come obiettivo quindici reti e posso dire di esserci quasi». Dopo una pausa di riflessione aggiunge: «Però non voglio dire di esserci vicino perché gli attaccanti possono stare anche tante partite senza segnare, quindi preferisco non pensare a questo obiettivo e continuare a lavorare sodo». Il Little, partito per ottenere

F. BAN.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMA CATEGORIA

## Colpaccio Nuova Oregina «Fiducia nella salvezza»

Importantissimo colpo esterno della Nuova Oregina che nel girone C della Prima Categoria rende ancora più incerta la zona salvezza. Infatti dopo la vittoria in casa del Prato, altra diretta concorrente nella lotta per non retrocedere, adesso ci sono quattro squadre in sette punti a giocarsi i due posti per la permanenza in categoria. La Nuova Oregina resta sempre penultima, ma con questa vittoria ritorna prepotente-

mente in corsa. Il direttore tecnico dei biancoblu Paolo Gallitto è ovviamente soddisfatto, ma sottolinea: «Purtroppo il nostro più grande handicap in questa stagione è stato quello di essere discontinui: passiamo da una grande prestazione a una deludente magari la settimana dopo. Anche se, come ripeto spesso, quando incontriamo un buon arbitro non perdiamo mai». Poi sulla lotta salvezza aggiunge: «Ovviamente

te sono fiducioso e credo che con sei punti possiamo tranquillamente giocare la categoria attraverso i playoff. In queste ultime sei giornate però abbiamo l'obbligo di andare a conquistare punti in qualsiasi partita e contro qualsiasi avversario».

La Nuova Oregina, formazione neopromossa, come spiega Gallitto è diversa dalle altre squadre. «Solo noi e il Prato giochiamo per divertirci senza dare una lira di rimborso ai giocatori. Detto ciò siamo in linea con quello che ci aspettavamo a inizio campionato e cioè che ci sarebbe stato da lottare fino alla fine per salvarci. Personalmente sono molto fiducioso». —

F. BAN.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOTO

## Super Razzetti ai Criteri record italiano nei 200 farfalla

Paola Provenzali / RICCIONE

Immenso Alberto Razzetti. Il campione del Genova Nuoto My Sport, da poco arruolato nelle Fiamme Gialle, firma l'impresa della prima giornata dei Criteri maschili di Riccione. Stravince i 200 farfalla cadetti e lo fa con il nuovo record italiano assoluto, primo azzurro di sempre ad abbattere la barriera del 1'53 (il precedente primato apparteneva a Matteo Rivolta con 1'53"06). Alberto sapeva di poter far bene, voleva il primato, ma non pensava di stampare un 1'52"80 da brivido. «Ancora non ci credo – dice il suo coach Davide Ambrosi – avevamo preparato questo appuntamento. I tempi che teneva in allenamento ci portavano a pensare a un 1'53 basso, ma in gara è un'altra cosa. Alberto ha bisogno di tranquillità, anche se ormai è un atleta di valore assoluto. L'ha trovata da noi al Genova Nuoto, accompagnato da me, da una preparatrice atletica straordinaria come Sonia Rebora e dal nutrizionista Paolo Carta che lo sta seguendo passo passo». Alberto si sfilò l'oro dal collo e si rituffa in acqua, per vincere ancora: nei 200 misti col nuovo record della manifestazione (1'54"68). In mattinata un "inedito" Razzetti aveva fatto vedere uno stato di forma eccezionale col bronzo nei 100 rana (1'00"68). Per Davide Nardini, sempre del Genova Nuoto, argento nei 50 dorso e nuovo primato regionale (24"88). E il baby Filippo Rinaldi completa la festa in casa del club di Marra Sacchi conquistando il bronzo nei 200 farfalla Ragazzi 2003 con 2'02"36. —